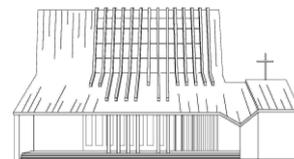




www.parrocchieunite.org

DON PIETRO 320.0598335 - donpietro@parrocchieunite.org
SUOR MARISA 340.8954594 – DIACONO DANILLO 334.3912363



II DOMENICA TEMPO ORDINARIO

14 GENNAIO 2018

1SAM 3,3B- 10.19; SAL 39; 1 COR 6,13c-15A.17-20; Gv 1,35-42

ECCO, SIGNORE, IO VENGO PER FARE LA TUA VOLONTÀ.

35 di 54 – PADRE...MANDA IL TUO SPIRITO

DOPO CHE TUTTA L'ASSEMBLEA HA CANTATO LA SANTITÀ E LA GLORIA DI DIO, COLUI CHE PRESIEDE, DA SOLO E CON LE BRACCIA APERTE, CONTINUA LA PREGHIERA RICORDANDO DAVANTI A DIO LE MERAVIGLIE DELLA CREAZIONE E LE GRANDI OPERE CHE HA COMPIUTO NELLA STORIA PER LA NOSTRA SALVEZZA: «NOI TI LODIAMO, PADRE SANTO, PER LA TUA GRANDEZZA: TU HAI FATTO OGNI COSA CON SAPIENZA E AMORE» (PE IV). IL CULMINE DEL PIANO DI DIO PER IL MONDO È ESPRESSO IN MODO MIRABILE NELLA PE III: «CONTINUI A RADUNARE INTORNO A TE UN POPOLO CHE DA UN CONFINE ALL'ALTRO DELLA TERRA OFFRA AL TUO NOME IL SACRIFICIO PERFETTO». PROPRIO PERCHÉ GLI SIA OFFERTO UN SACRIFICIO PERFETTO, INVOCHIAMO IL PADRE AFFINCHÉ MANDI LO SPIRITO SANTO SUI DONI DELLA CHIESA. E' IL TERZO MOMENTO DELLA PE: L'EPICLESI.

SIAMO DI FRONTE A UNO DEGLI ELEMENTI NUOVI, FRA I PIÙ IMPORTANTI ANCHE SE MENO NOTI, DELLA RIFORMA CONCILIARE DELLA MESSA. L'INVOCAZIONE DELLO SPIRITO SANTO RICORRE DUE VOLTE, PRIMA E DOPO IL RACCONTO DELLA CENA.

LETTERALMENTE, EPICLESI SIGNIFICA «INVOCARE SU». NELLA MESSA, PRIMA DEL RACCONTO DELLA CENA INVOCHIAMO LO SPIRITO SUL PANE E SUL VINO PERCHÉ «DIVENTINO IL CORPO E IL SANGUE DI CRISTO» (PE II); PIÙ TARDI LO INVOCHIAMO SULLA COMUNITÀ STESSA PERCHÉ ESSA PARTECIPI AI FRUTTI DELL'EUCARISTIA, CIOÈ PERCHÉ «LO SPIRITO SANTO LA RIUNISCA IN UN SOLO CORPO».

QUESTE DUE EPICLESI, NELLE PE ORIENTALI, SONO CONGIUNTE E SI DICONO DOPO IL RACCONTO DELL'ISTITUZIONE. NELLA LITURGIA ROMANA INVECE SONO UNA PRIMA E L'ALTRA DOPO IL RACCONTO DELLA CENA.

SE CONSIDERIAMO QUESTI DUE MOMENTI NELLA LORO UNITÀ DIVENTA EVIDENTE IL SENSO PROFONDO DELL'EUCARISTIA: DIVENTARE NOI IL CORPO DI CRISTO. LA TRASFORMAZIONE DEL PANE E DEL VINO IN CORPO E SANGUE DI CRISTO PER L'AZIONE DELLO SPIRITO SANTO, NON È FINE A SE STESSA, MA I DONI SONO TRASFORMATI PERCHÉ COLORO CHE NE MANGIANO DIVENTINO CIÒ CHE RICEVONO.

SI PREGA, INFATTI: «PER LA COMUNIONE AL CORPO E AL SANGUE DI CRISTO LO SPIRITO SANTO CI RIUNISCA IN UN SOLO CORPO». SONO DUE I CORPI QUI POSTI IN RELAZIONE: IL CORPO EUCARISTICO E IL CORPO ECCLESIALE. L'UNO È FINALIZZATO ALL'ALTRO, IL PRIMO È FINALIZZATO AL SECONDO. IL FINE PROPRIO DEL CORPO EUCARISTICO È FORMARE IL CORPO ECCLESIALE, COSÌ CHE LA VERITÀ DEL CORPO EUCARISTICO È IL CORPO ECCLESIALE: LA CHIESA È CHIAMATA A DIVENTARE IL CORPO EUCARISTICO DEL SIGNORE.

dal libro "Come argilla nelle tue mani" di mons. Pierangelo Ruaro

INCONTRI CON DON RAMIRO (BIBLISTA DEL SUD BRASILE) SUL VANGELO DI MARCO



SI PROPONE UNA RIFLESSIONE SUL VANGELO DI MARCO CON LABORATORIO CON IL SEGUENTE PROGRAMMA:

**MARTEDÌ 16 ORE 9.00 A STROPPARI SALE DIETRO LA CHIESA
ORE 20.30 A TEZZE IN PATRONATO**

**MARTEDÌ 23 ORE 9.00 A STROPPARI SALE DIETRO LA CHIESA
ORE 20.30 A TEZZE IN PATRONATO**

⇒ AVVISI UNITARI ⇐

- LA PROSSIMA CELEBRAZIONE DEL BATTESIMO È FISSATA PER L' 8 APRILE, QUANTI HANNO PIACERE CHE IL PROPRIO BAMBINO FACCIA PARTE DELLA GIOIOSA FAMIGLIA DI GESÙ CONTATTINO IL PARROCO

SS. MESSE E AVVISI SETTIMANALI DAL 15 AL 21 GENNAIO**LUNEDÌ 15: S. MAURO ABATE – S. MESSA ORE 8.00**

(DEF.: PANDIN ANTONIO; TORRESIN VITTORIO E FAM.; GROSSELLE PIETRO, TERESA E FIGLI; GASTALDELLO LUIGI E REMO)

- DOPO LA MESSA ADORAZIONE EUCHARISTICA SILENZIOSA FINO ALLE ORE 10.30

MARTEDÌ 16: S. MARCELLO - S. MESSA ORE 8.00.

(DEF: ANN. SCATTOLA ENNIO E LUCIA; ANN. BIGOLIN DOMENICO; SECONDO INTENZIONE).

- ORE 20,30 IN PATRONATO INCONTRO GIOVANISSIMI.

MERCOLEDÌ 17: S. ANTONIO ABATE

- ORE 15,00 PRESSO CENTRO ANZIANI TEZZE - INCONTRO FRANCESCANI SECOLARI.

GIOVEDÌ 18: S. MARGHERITA - S. MESSA ORE 8.00

(DEF.: ANN. BERTAZZO STELLA, BAU' ANTONO, CLAUDIA E POGGIANA CATERINA; BASSO GAETANO; AGRESTI ANGELA; SIMONETTO MARIA CONCETTA).

VENEDÌ 19: S. MARIO E MARTA

- ORE 8,00 RECITA DELLE LODI E LITURGIA DELLA PAROLA.

SABATO 20: SS. SEBASTIANO E FABIANO- S. MESSA ORE 18.30

(DEF.: SEGAFREDO DINA CERANTOLA; DEFUNTI E VIVENTI DI VIA CAVAZZONI; TANZI CELESTINA (CLASSE 1935); SIMONETTO MARIA CONCETTA; VANGELISTA MARIO; BAGGIO MAURIZIO E ANDREA; GASTALDELLO MARTINA; DEF, FAM. SUELOTTO; CERANTOLA GIOVANNI E DOMENICO; ANN. ANDRIOLO MARIO ERNESTA E FAM.; CAMPAGNOLO DINA; SERAFIN ANDREA (CLASSE 1943); ANN. GUADAGNIN CATERINA; ANN. RELA DOMENICO; CECCHIN FULVIO; ANN. DALLA BONA ATTILIO; PELLANDA PAOLO; TESSAROLLO MARIA GIOVANNA; ANN. TESSARI CATERINA; FERRONATO MARISA (CLASSE 1943); TONIOLO CARMELA; ALBERTONI DOMENICO; ANN. BASSO GIOVANNI; FERRARO ALDO; CUCCAROLLO LUIGIA; ANN. SONDA BASILIO E FERRONATO ELISA; BERTONCELLO GIOVANNI E ADRIANA; CECCHIN MARIA, DINO E FRANCO; 30° LAGO ADRIANO)

DOMENICA 21 – S. AGNESE III DOMENICA TEMPO ORDINARIO

SS. MESSE ORE 8.00 - 10.00 GIORNATA DEL SEMINARIO DIOCESANO

- DOPO LA MESSA DELLE ORE 10,00 IN PATRONATO A.C.R. FANCIULLI E RAGAZZI.

INVITIAMO ALLA LETTURA DEL VANGELO DELLA DOMENICA SUCCESSIVA PER GIUNGERE PREPARATI ALL'ASCOLTO DELLA S. MESSA

CONVERTITEVI E CREDETE AL VANGELO. + DAL VANGELO SECONDO MARCO - Mc 1,14-20



DOPO CHE GIOVANNI FU ARRESTATO, GESÙ ANDÒ NELLA GALILEA, PROCLAMANDO IL VANGELO DI DIO, E DICEVA: «IL TEMPO È COMPIUTO E IL REGNO DI DIO È VICINO; CONVERTITEVI E CREDETE NEL VANGELO».

PASSANDO LUNGO IL MARE DI GALILEA, VIDE SIMONE E ANDREA, FRATELLO DI SIMONE, MENTRE GETTAVANO LE RETI IN MARE; ERANO INFATTI PESCATORI. GESÙ DISSE LORO: «VENITE DIETRO A ME, VI FARÒ DIVENTARE PESCATORI DI UOMINI». E SUBITO LASCIARONO LE RETI E LO SEGUIRONO.

ANDANDO UN POCO OLTRE, VIDE GIACOMO, FIGLIO DI ZEBEDÈO, E GIOVANNI SUO FRATELLO, MENTRE ANCH'ESSI NELLA BARCA RIPARAVANO LE RETI. E SUBITO LI CHIAMÒ. ED ESSI LASCIARONO IL LORO PADRE ZEBEDÈO NELLA BARCA CON I GARZONI E ANDARONO DIETRO A LUI.

PAROLA DEL SIGNORE

TELEFONO PREGHIERA
Servizio Cattolico di ascolto e preghiera

0444 62 58 70

ogni sera dalle ore 22 alle 24



Per chi si sente triste,
per chi è nella sofferenza,
per chi è scoraggiato e depresso,
per tutti i poveri nell'anima e nel corpo,
per gli ammalati
e per chi vuole conoscere Gesù.

S. MESSE E AVVISI SETTIMANALI DAL 15 AL 21 GENNAIO

LUNEDÌ 15: S. MAURO ABATE**ORE 19.00: LITURGIA DELLA PAROLA, CON LA POSSIBILITÀ DI ACCOSTARSI ALL'EUCARESTIA****MERCOLEDÌ 17: S. ANTONIO ABATE - S. MESSA ORE 19.00**

(DEF.: LAGO TONI, VISENTIN MARIA E FIGLI; CHIMINAZZO MARIA, SIMIONI ANGELO)

VENERDÌ 19: S. MARIO E MARTA - S. MESSA ORE 19.00**SABATO 20: SS. SEBASTIANO E FABIANO - S. MESSA ORE 19.30**

(DEF.: 30° PELLANDA ANDREA, PELLANDA EDY; ANN. PELLANDA AGATA, PIETRO, ROCCO, GIORDANO; RICCIONI SERGIO [OFF. NIPOTI RICCIONI]; PAROLIN ROBERTO [OFF. COLLEGHI LAVORO]; OLIVETTO MARIO, CECILIA, LEOPOLDO, CLAUDIO; MAZZOCCHIN MARIO, LINO E DEF. FAM.; GUAZZO GIUSEPPE)

**DOMENICA 21 - S. AGNESE
III DOMENICA TEMPO ORDINARIO****S. MESSA ORE 9.00: PRECEDUTA DALLE LODI:** (DEF.: SABBION FABIO; TRENTO ELDA, ANGELO, LUIGINO; SGARBOSSA LUIGI, PIERLUIGI, MARIA; CONTE ATTILIO, SARTORE VITTORIA; FANTINATO ANTONIO BRUNO, CESARE, GIOVANNA; STOCCO GIAMPIETRO; CONTESSA LIVIO, MARIA, GIACOMO E DEF. FAM. VIERO; CONTESSA LUIGI, LETIZIA E FIGLI; TOFFANELLO DOMENICO, RODOLFO, GINO E DELFINA)**S. MESSA ORE 11.00:** (DEF.: BAU' GIUSEPPE E FAM. VIVI E DEF.; PAROLIN FLAVIO E BRUNO; CONTESSA ELIO; PELLANDA ADRIANO [OFF. CLASSE 1938]; CONTESSA GIUSEPPE E FAM. DEF.)**RIPRENDE L'A.C.R. DOPO LA PAUSA DI NATALE CON UN NUOVO ORARIO: INIZIO ORE 10.00****IN QUESTA SETTIMANA IL PARROCO INIZIERA' LA VISITA AGLI AMMALATI.****CHI HA IL PIACERE DI RICEVERE TALE VISITA MA NON È GIA' INSERITO NELL'ELENCO, È PREGATO DI PRESENTARE LA RICHIESTA SCRITTA IN SACRESTIA, DOPO LE MESSE, COMPLETA DI INDIRIZZO E NUMERO TELEFONICO. GRAZIE****SEMINARIO "REDEMPTORIS MATER" DI UZHGOROD (UCRAINA)**

È tra noi in questi giorni don Francesco Andolfato, rettore del seminario "Redemptoris Mater" di Uzhgorod (Ucraina) che sta portando a conoscenza nella comunità il progetto relativo alla costruzione di un nuovo e più ampio edificio per ospitare seminaristi non solo dell'Ucraina ma anche di altri paesi: Brasile, Repubblica Dominicana, Stati Uniti, Honduras, Polonia, Ungheria e Spagna. Alcuni benefattori del posto hanno già donato alla diocesi due ettari di terreno che nel giugno scorso è stato benedetto dall'arcivescovo di Varsavia, cardinale Nycz. In questo periodo in ucraina si stanno preparando i progetti e raccogliendo donazioni per portare avanti l'opera.

La nostra comunità, in seguito alla visita effettuata da alcune persone in loco, nel giugno scorso, e presa visione dell'impegno che sta portando avanti don Francesco, ha deciso, con l'approvazione anche del parroco don Piero, di sostenere questa iniziativa proponendola a livello parrocchiale, estendendo la possibilità a quanti desiderano contribuire.



IN OCCASIONE DELLA "SETTIMANA DELL'UNITA' DEI CRISTIANI" DAL 20 AL 28 GENNAIO PROSSIMO, IL GRUPPO MISSIONARIO, CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI TEZZE SUL BRENTA, HA ORGANIZZATO PRESSO LA SALA P. TESSAROLO, IN MUNICIPIO, UNA MOSTRA DI ICONE CONTEMPORANEE DEL CORSO DI SCALDAFERRO, IL CUI RICAVATO ANDRA' A BENEFICIO DEL NUOVO SEMINARIO DI UZHGOROD IN UCRAINA.

INAUGURAZIONE
SABATO 20 GENNAIO ALLE ORE 15.30

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO:

LUNEDÌ DALLA ORE 9 ALLE 12 - DA MARTEDÌ A VENERDÌ DALLE ORE 20 ALLE 22

SABATO DALLE ORE 15 ALLE 21 E DOMENICA DALLE 8.30 ALLE 12 E DALLE 15 ALLE 21

INGRESSO LIBERO

ALLE ORE 10.30 DI LUNEDÌ, 8 GENNAIO, NELLA SALA REGIA DEL PALAZZO APOSTOLICO VATICANO, IL SANTO PADRE FRANCESCO HA RICEVUTO IN AUDIENZA I MEMBRI DEL CORPO DIPLOMATICO ACCREDITATO PRESSO LA SANTA SEDE PER LA PRESENTAZIONE DEGLI AUGURI PER IL NUOVO ANNO.

**DI SEGUITO UNA PARTE DEL DISCORSO DEL SANTO PADRE, LA VERSIONE COMPLETA NEL SITO UFFICIALE DEL VATICANO
“[HTTPS://PRESS.VATICAN.VA/CONTENT/SALASTAMPA/IT/BOLLETTINO/PUBBLICO/2018/01/08/0013/00023.HTML](https://press.vatican.va/content/salastampa/it/bollettino/pubblico/2018/01/08/0013/00023.html)”:**

[...] I RAPPORTI FRA LE NAZIONI, COME I RAPPORTI UMANI, «VANNO REGOLATI NELLA VERITÀ, NELLA GIUSTIZIA, NELLA SOLIDARIETÀ OPERANTE, NELLA LIBERTÀ». CIÒ COMPORTA «IL PRINCIPIO CHE TUTTE LE COMUNITÀ POLITICHE SONO UGUALI PER DIGNITÀ DI NATURA», COME PURE IL RICONOSCIMENTO DEI VICENDEOLI DIRITTI, UNITAMENTE ALL’ADEMPIMENTO DEI RISPETTIVI DOVERI. PREMessa FONDAMENTALE DI TALE ATTEGGIAMENTO È L’AFFERMAZIONE DELLA DIGNITÀ DI OGNI PERSONA UMANA, IL CUI DISPREZZO E DISCONOSCIMENTO PORTANO AD ATTI DI BARBARIE CHE OFFENDONO LA COSCIENZA DELL’UMANITÀ. D’ALTRA PARTE, «IL RICONOSCIMENTO DELLA DIGNITÀ INERENTE A TUTTI I MEMBRI DELLA FAMIGLIA UMANA E DEI LORO DIRITTI, UGUALI ED INALIENABILI, COSTITUISCE IL FONDAMENTO DELLA LIBERTÀ, DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE NEL MONDO», COME AFFERMA LA DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI DELL’UOMO.



A TALE IMPORTANTE DOCUMENTO, A SETTANT’ANNI DALLA SUA ADOZIONE DA PARTE DELL’ASSEMBLEA GENERALE DELLE NAZIONI UNITE, AVVENUTA IL 10 DICEMBRE 1948, VORREI DEDICARE IL NOSTRO INCONTRO ODIERNO. PER LA SANTA SEDE, INFATTI, PARLARE DI DIRITTI UMANI SIGNIFICA ANZITUTTO RIPROPORRE LA CENTRALITÀ DELLA DIGNITÀ DELLA PERSONA, IN QUANTO VOLUTA E CREATA DA DIO A SUA IMMAGINE E SOMIGLIANZA. LO STESSO SIGNORE GESÙ, GUARENDO IL LEBBROSO, RIDONANDO LA VISTA AL CIECO, INTRATTENENDOSI CON IL PUBBLICANO, RISPARMIANDO LA VITA DELL’ADULTERA E INVITANDO A CURARE IL VIANDANTE FERITO, HA FATTO COMPRENDERE COME CIASCUN ESSERE UMANO, INDIPENDENTEMENTE DALLA SUA CONDIZIONE FISICA, SPIRITUALE O SOCIALE, SIA MERITEVOLE DI RISPETTO E CONSIDERAZIONE. DA UNA PROSPETTIVA CRISTIANA VI È DUNQUE UNA SIGNIFICATIVA RELAZIONE FRA IL MESSAGGIO EVANGELICO E IL RICONOSCIMENTO DEI DIRITTI UMANI, NELLO SPIRITO DEGLI ESTENSORI DELLA DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI DELL’UOMO.

TALI DIRITTI TRAGGONO IL LORO PRESUPPOSTO DALLA NATURA CHE OGGETTIVAMENTE ACCOMUNA IL GENERE UMANO. ESSI SONO STATI ENUNCIATI PER RIMUOVERE I MURI DI SEPARAZIONE CHE DIVIDONO LA FAMIGLIA UMANA E FAVORIRE QUELLO CHE LA DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA CHIAMA SVILUPPO UMANO INTEGRALE, POICHÉ RIGUARDA LA «PROMOZIONE DI OGNI UOMO E DI TUTTO L’UOMO [...] FINO A COMPRENDERE L’UMANITÀ INTERA». UNA VISIONE RIDUTTIVA DELLA PERSONA UMANA APRE INVECE LA STRADA ALLA DIFFUSIONE DELL’INGIUSTIZIA, DELL’INEGUAGLIANZA SOCIALE E DELLA CORRUZIONE.

OCCORRE TUTTAVIA COSTATARE CHE, NEL CORSO DEGLI ANNI, SOPRATTUTTO IN SEGUITO AI SOMMOVIMENTI SOCIALI DEL “SESSANTOTTO”, L’INTERPRETAZIONE DI ALCUNI DIRITTI È ANDATA PROGRESSIVAMENTE MODIFICANDOSI, COSÌ DA INCLUDERE UNA MOLTEPLICITÀ DI “NUOVI DIRITTI”, NON DI RADO IN CONTRAPPOSIZIONE TRA LORO. CIÒ NON HA SEMPRE FAVORITO LA PROMOZIONE DI RAPPORTI AMICHEVOLI TRA LE NAZIONI, POICHÉ SI SONO AFFERMATE NOZIONI CONTROVERSE DEI DIRITTI UMANI CHE CONTRASTANO CON LA CULTURA DI MOLTI PAESI, I QUALI NON SI SENTONO PERCIÒ RISPETTATI NELLE PROPRIE TRADIZIONI SOCIO-CULTURALI, MA PIUTTOSTO TRASCURATI DI FRONTE ALLE NECESSITÀ REALI CHE DEVONO AFFRONTARE. VI PUÒ ESSERE QUINDI IL RISCHIO – PER CERTI VERSI PARADOSSALE – CHE, IN NOME DEGLI STESSI DIRITTI UMANI, SI VENGANO AD INSTAURARE MODERNE FORME DI COLONIZZAZIONE IDEOLOGICA DEI PIÙ FORTI E DEI PIÙ RICCHI A DANNO DEI PIÙ POVERI E DEI PIÙ DEBOLI. IN PARI TEMPO, È BENE TENERE PRESENTE CHE LE TRADIZIONI DEI SINGOLI POPOLI NON POSSONO ESSERE INVOCATE COME UN PRETESTO PER TRALASCIARE IL DOVEROSO RISPETTO DEI DIRITTI FONDAMENTALI ENUNCIATI DALLA DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI DELL’UOMO.

A SETTANT’ANNI DI DISTANZA, DUOLE RILEVARE COME MOLTI DIRITTI FONDAMENTALI SIANO ANCOR OGGI VIOLATI. PRIMO FRA TUTTI QUELLO ALLA VITA, ALLA LIBERTÀ E ALLA INVIOLEABILITÀ DI OGNI PERSONA UMANA. NON SONO SOLO LA GUERRA O LA VIOLENZA CHE LI LEDONO. NEL NOSTRO TEMPO CI SONO FORME PIÙ SOTTILI: PENSO ANZITUTTO AI BAMBINI INNOCENTI, SCARTATI ANCOR PRIMA DI NASCERE; NON VOLUTI TALVOLTA SOLO PERCHÉ MALATI O MALFORMATI O PER L’EGOISMO DEGLI ADULTI. PENSO AGLI ANZIANI, ANCH’ESSI TANTE VOLTE SCARTATI, SOPRATTUTTO SE MALATI, PERCHÉ RITENUTI UN PESO. PENSO ALLE DONNE, CHE SPESSO SUBISCONO VIOLENZE E SOPRAFFAZIONI ANCHE IN SENO ALLE PROPRIE FAMIGLIE. PENSO POI A QUANTI SONO VITTIME DELLA TRATTA DELLE PERSONE CHE VIOLA LA PROIBIZIONE DI OGNI FORMA DI SCHIAVITÙ. QUANTE PERSONE, SPECIALMENTE IN FUGA DALLA POVERTÀ E DALLA GUERRA, SONO FATTE OGGETTO DI TALE MERCIMONIO PERPETRATO DA SOGGETTI SENZA SCRUPOLI?

DIFENDERE IL DIRITTO ALLA VITA E ALL’INTEGRITÀ FISICA, SIGNIFICA POI TUTELARE IL DIRITTO ALLA SALUTE DELLA PERSONA E DEI SUOI FAMILIARI. OGGI TALE DIRITTO HA ASSUNTO IMPLICAZIONI CHE SUPERANO GLI INTENDIMENTI ORIGINARI DELLA DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI DELL’UOMO, LA QUALE MIRAVA AD AFFERMARE IL DIRITTO DI CIASCUNO AD AVERE LE CURE MEDICHE E I SERVIZI SOCIALI NECESSARI. IN TALE PROSPETTIVA, AUSPICO CHE, NEI FORI INTERNAZIONALI COMPETENTI, CI SI ADOPERI PER FAVORIRE ANZITUTTO UN FACILE ACCESSO PER TUTTI ALLE CURE E AI TRATTAMENTI SANITARI. È IMPORTANTE UNIRE GLI SFORZI AFFINCHÉ SI POSSANO ADOTTARE POLITICHE IN GRADO DI GARANTIRE, A PREZZI ACCESSIBILI, LA FORNITURA DI MEDICINALI ESSENZIALI PER LA SOPRAVVIVENZA DELLE PERSONE INDIGENTI, SENZA TRALASCIARE LA RICERCA E LO SVILUPPO DI TRATTAMENTI CHE, SEBBENE NON SIANO ECONOMICAMENTE RILEVANTI PER IL MERCATO, SONO DETERMINANTI PER SALVARE VITE UMANE.

DIFENDERE IL DIRITTO ALLA VITA IMPLICA PURE ADOPERARSI ATTIVAMENTE PER LA PACE, UNIVERSALMENTE RICONOSCIUTA COME UNO DEI VALORI PIÙ ALTI DA RICERCARE E DIFENDERE. EPPURE GRAVI CONFLITTI LOCALI CONTINUANO AD INFIAMMARE VARIE REGIONI DELLA TERRA. GLI SFORZI COLLETTIVI DELLA COMUNITÀ INTERNAZIONALE, L’AZIONE UMANITARIA DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI E LE INCESSANTI IMPLORAZIONI DI PACE CHE SI INNALZANO DALLE TERRE INSANGUINATE DAI COMBATTIMENTI SEMBRANO ESSERE SEMPRE MENO EFFICACI DI FRONTE ALLA LOGICA ABERRANTE DELLA GUERRA. TALE SCENARIO NON PUÒ FAR DIMINUIRE IL NOSTRO DESIDERIO E IL NOSTRO IMPEGNO PER LA PACE, CONSAPEVOLI CHE SENZA DI ESSA LO SVILUPPO INTEGRALE DELL’UOMO DIVENTA IRRAGGIUNGIBILE.

IL DISARMO INTEGRALE E LO SVILUPPO INTEGRALE SONO STRETTAMENTE CORRELATI FRA LORO. D’ALTRA PARTE, LA RICERCA DELLA PACE COME PRECONDIZIONE PER LO SVILUPPO IMPLICA COMBATTERE L’INGIUSTIZIA E SRADICARE, IN MODO NON VIOLENTO, LE CAUSE DELLA DISCORDIA CHE PORTANO ALLE GUERRE. LA PROLIFERAZIONE DI ARMI AGGRAVA CHIARAMENTE LE SITUAZIONI DI CONFLITTO E COMPORTA ENORMI COSTI UMANI E MATERIALI CHE MINANO LO SVILUPPO E LA RICERCA DI UNA PACE DURATURA. IL RISULTATO STORICO RAGGIUNTO LO SCORSO ANNO CON L’ADOZIONE DEL TRATTATO SULLA PROIBIZIONE DELLE ARMI NUCLEARI, AL TERMINE DELLA CONFERENZA DELLE NAZIONI UNITE FINALIZZATA A NEGOZIARE UNO STRUMENTO GIURIDICAMENTE VINCOLANTE PER PROIBIRE LE ARMI NUCLEARI, MOSTRA COME IL DESIDERIO DI PACE SIA SEMPRE VIVO. LA PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA PACE PER UNO SVILUPPO INTEGRALE RICHIEDE SFORZI PERSEVERANTI VERSO IL DISARMO E LA RIDUZIONE DEL RICORSO ALLA FORZA ARMATA NELLA GESTIONE DEGLI AFFARI INTERNAZIONALI. DESIDERO PERTANTO INCORAGGIARE UN DIBATTITO SERENO E IL PIÙ AMPIO POSSIBILE SUL TEMA, CHE EVITI POLARIZZAZIONI DELLA COMUNITÀ INTERNAZIONALE SU UNA QUESTIONE COSÌ DELICATA. OGNI SFORZO IN TALE DIREZIONE, PER QUANTO MODESTO, RAPPRESENTA UN RISULTATO IMPORTANTE PER L’UMANITÀ. [...]